

Il Baas lascia la presidenza

Nuovo governo in Siria più vicino a Nasser

Da oggi a Parigi

La CGT a congresso sull'unità operaia

Dal nostro inviato

PARIGI, 11
Si apre domani pomeriggio il 34° congresso della CGT al Palazzo degli sport nella municipalità di Saint-Denis. Saranno presenti 1.400 delegati in rappresentanza di tutti i mestieri e le professioni, provenienti da tutte le regioni di Francia. Il segretario generale della CGT, Benoit Frachon, presenterà il suo rapporto nel corso della seduta inaugurale, mentre i lavori del congresso proseguiranno fino a venerdì della prossima settimana.

Nella stessa sala dove si aprirà domani il congresso, si è oggi riunita una conferenza nazionale degli ingegneri, dei quadri e dei tecnici della CGT. La lotta sindacale di questi ultimi mesi ha registrato in Francia una salutare tra rivendicazioni operaie e aspirazioni del nuovo quadro dirigente dell'industria francese; il momento più alto di questo sviluppo, si è avuto nel corso della lotta dei minatori, in cui per la prima volta gli ingegneri minerali si sono affiancati ai minatori.

Il Congresso di domani si svolge su due temi fondamentali: 1) l'unità sindacale; 2) l'elaborazione di una piattaforma che tenga conto delle nuove realtà tecniche ed economiche della Francia, e affronti i problemi della nazionalizzazione, della pianificazione, del mercato comune, preparando le basi di una conferenza strategica con gli altri sindacati.

Su questi temi, all'interno della CGT, si è sviluppato un dibattito sul quale *Le Peuple*, organo bimestrale del sindacato, ha aperto una tribuna di discussione. Il nodo delle questioni è il medesimo che impone al dibattito il movimento sindacale in Europa: le linee di prospettiva, di lotta e di azione dei sindacati di fronte al neocapitalismo. Il 34° congresso si prepara a lanciare un appello per l'unità alle altre centrali sindacali, appello in cui si trova incluso l'impegno di garantire « rappresentanze democratiche di tutte le correnti di pensiero della classe operaia ».

Maria A. Macciocchi

Atene

L'EDA mette sotto accusa il governo

ATENE, 11
Per cinque giorni il Parlamento greco è stato impegnato in un dibattito generale nel corso del quale i deputati dell'opposizione democratica, in particolar modo dell'EDA, hanno posto sotto accusa il governo svolgendo una serrata denuncia della sua politica interna ed estera.

L'energico attacco dell'opposizione ha posto spesso in imbarazzo la maggioranza e il governo. Al momento del voto sulle due mozioni i cento deputati democratici hanno abbandonato l'aula.

Gran Bretagna: invasa una base nucleare

MARHAM (Inghilterra), 11
Cinquant'ombranti antinucleari hanno invaso la base aerea di Marham per bombardieri nucleari. Settanta di loro sono riusciti a superare gli apprestamenti di filo spinato e a raggiungere le zone coperte dal segreto militare, dando vita a una manifestazione - seduta presso gli alloggi degli uffici.

Un portavoce dei dimostranti ha dichiarato: « per quanto ci riguarda si è trattato di una esercitazione di sicurezza più facile ».

Intervista con il segretario del PC portoghese

Incontro a Praga Cunhal-Delgado



Cunhal

Delgado

Dal nostro
corrispondente

PRAGA, 11
Nei giorni scorsi, negli ambienti giornalistici di Praga, correva insistente la voce che il generale Umberto Delgado, uno delle più notevoli figure dell'opposizione democratico-portoghese alla dittatura di Salazar in Portogallo, la cui candidatura alla presidenza della Repubblica nelle elezioni del '58 suscitò grande movimento di massa nel Paese, e gli era stato poi l'arrivo in Brasile, si sarebbe trovato nella capitale cecoslovacca nella prima settimana di maggio. Vi sarebbe venuto dal Brasile con l'obiettivo di ottenere il visto per l'Italia, dove desiderava recarsi per un'intervista alla sua famiglia.

Abbiamo chiesto la conferma di questo fatto al compagno Álvaro Cunhal, segretario generale del P. C. Portoghese, presente anche egli a Praga, in questi giorni. Il compagno Cunhal ha dichiarato: « Il generale Delgado è stato effettivamente a Praga. Ha avuto il piacere di incontrarlo e di conversare ampiamente con lui. Questo colloquio ha avuto luogo nel quadro delle conversazioni e delle inscenazioni dell'opposizione alla dittatura di Salazar. »

— Di che cosa avete trattato nella vostra conversazione?

— Di ciò che possono trattare partiti portoghesi, hanno riconosciuto la possibilità nel movimento democratico e che sono profondamente impegnati nella lotta per liberare il Portogallo dalla dittatura fascista.

— Consideri positivo il risultato di questo incontro?

— Molto positivo. Dopo la Conferenza dell'Opposizione, tenuta nel dicembre del '62, questo incontro era, nota ancora un passo importante in avanti per l'unità e l'azione di tutte le forze democratiche portoghesi. L'incontro e gli accordi presi contribuiranno ad avvicinare il giorno nel quale il popolo portoghese conquisterà finalmente la sua libertà.

VERA VEGETTI

Sami El Yundi suc- cede a Salah Bitar con intenti di me- diazione tra basi- sti e filoegiziani

BEIRUT, 11.
At termine di una riunione del consiglio della rivoluzione siriana, durata tutta la notte, è stato dato a Damasco l'annuncio delle dimissioni del governo Salah Bitar e della designazione di un ministro non appartenente al Baas, Sami El Yundi, come capo del nuovo governo.

Questo mossa sembra costituire un gesto di conciliazione verso il Cairo, dopo una crisi durata una settimana e punteggiata di episodi violenti, che stavano per portare alla rottura dell'unione tripartita fra l'Egitto, la Siria e l'Iraq sancita dagli accordi del 17 aprile.

Dopo le dimissioni di tutti i ministri filoegiziani, il governo basista di Salah Bitar si reggeva unicamente grazie all'appoggio dei militari autori del colpo di stato dell'8 marzo e costituisce in consenso della rivoluzione. Ma anche questi avvertivano che il conflitto coi nasseriani (sotto il problema della distribuzione delle cariche e in vista della creazione di un fronte nazionale unico, secondo gli accordi del Cairo) indeboliva le basi stesse della rivoluzione. Il generale Luay El Atassi, presidente del consiglio della rivoluzione, si era dunque recato al Cairo, la settimana scorsa, per conferire - essendo Nasser assente - con il maresciallo Amer e il presidente del consiglio esecutivo Al Sufi. El Atassi aveva ottenuto, rispetto all'indipendenza dell'8 marzo, una serie di concesioni che portavano a riconoscere la validità delle rivendicazioni dei basisti.

Nel frattempo, Salazar ha pubblicato in questi giorni, è risultato, infatti, che il generale Cunhal ha dichiarato: « Il generale Delgado è stato effettivamente a Praga. Ha avuto il piacere di incontrarlo e di conversare ampiamente con lui. Questo colloquio ha avuto luogo nel quadro delle conversazioni e delle inscenazioni dell'opposizione alla dittatura di Salazar. »

— Di che cosa avete trattato nella vostra conversazione?

— Di ciò che possono trattare partiti portoghesi, hanno riconosciuto la possibilità nel movimento democratico e che sono profondamente impegnati nella lotta per liberare il Portogallo dalla dittatura fascista.

— Consideri positivo il risultato di questo incontro?

— Molto positivo. Dopo la Conferenza dell'Opposizione, tenuta nel dicembre del '62, questo incontro era, nota ancora un passo importante in avanti per l'unità e l'azione di tutte le forze democratiche portoghesi. L'incontro e gli accordi presi contribuiranno ad avvicinare il giorno nel quale il popolo portoghese conquisterà finalmente la sua libertà.

VERA VEGETTI

Clinex Liquido ha il segreto della pulizia! Abbellisce in pochi istanti le dentiere senza lunghe immersioni ossigenate. Provate a provare con Clinex metà del vostro apparecchio e notate l'abissi di differenza! Metodo facile ed innocuo. In vendita con istruzioni nelle farmacie.

clinex
per la pulizia della dentiera

in famiglia
al ristorante
preferite!

IL PROCESSO ALLE SPIE

Penkovski condannato a morte

Otto anni all'inglese Wynne

Dalla nostra redazione

MOSCIA, 11.
Un cittadino sovietico, Oleg Penkovski, riconosciuto colpevole di alto tradimento dal Tribunale militare del Soviet Supremo dell'URSS, è stato condannato a morte con le mani legate dietro la schiena.

Il fucilazione è stata rinviata al 27 maggio.

La Corte, che si era ritirata in camera di consiglio poco prima di mezzogiorno dopo avere ascoltato a porte chiuse le ultime parole concesse agli imputati, è rientrata nella piccola sala della Corte Suprema dell'URSS, gremita di folla, alla

per la lieve pena inflitta al cittadino britannico.

Nella stanza 153, al piano terreno della Corte Suprema dell'URSS, Wynne ha abbracciato subito dopo la moglie ed ha detto: « Non ti preoccupare, sono un eroe. »

« Bene, bene » si è avviato con passo vivace verso il furgone cellulare. In fondo, poteva andargli peggio.

Augusto Pancaldi

La Corte, che si era ritirata in camera di consiglio poco prima di mezzogiorno dopo avere ascoltato a porte chiuse le ultime parole concesse agli imputati, è rientrata nella piccola sala della Corte Suprema dell'URSS, gremita di folla, alla

per la lieve pena inflitta al cittadino britannico.

Nella stanza 153, al piano terreno della Corte Suprema dell'URSS, Wynne ha abbracciato subito dopo la moglie ed ha detto: « Non ti preoccupare, sono un eroe. »

« Bene, bene » si è avviato con passo vivace verso il furgone cellulare. In fondo, poteva andargli peggio.

Augusto Pancaldi

La Corte, che si era ritirata in camera di consiglio poco prima di mezzogiorno dopo avere ascoltato a porte chiuse le ultime parole concesse agli imputati, è rientrata nella piccola sala della Corte Suprema dell'URSS, gremita di folla, alla

per la lieve pena inflitta al cittadino britannico.

Nella stanza 153, al piano terreno della Corte Suprema dell'URSS, Wynne ha abbracciato subito dopo la moglie ed ha detto: « Non ti preoccupare, sono un eroe. »

« Bene, bene » si è avviato con passo vivace verso il furgone cellulare. In fondo, poteva andargli peggio.

Augusto Pancaldi

La Corte, che si era ritirata in camera di consiglio poco prima di mezzogiorno dopo avere ascoltato a porte chiuse le ultime parole concesse agli imputati, è rientrata nella piccola sala della Corte Suprema dell'URSS, gremita di folla, alla

per la lieve pena inflitta al cittadino britannico.

Nella stanza 153, al piano terreno della Corte Suprema dell'URSS, Wynne ha abbracciato subito dopo la moglie ed ha detto: « Non ti preoccupare, sono un eroe. »

« Bene, bene » si è avviato con passo vivace verso il furgone cellulare. In fondo, poteva andargli peggio.

Augusto Pancaldi

La Corte, che si era ritirata in camera di consiglio poco prima di mezzogiorno dopo avere ascoltato a porte chiuse le ultime parole concesse agli imputati, è rientrata nella piccola sala della Corte Suprema dell'URSS, gremita di folla, alla

per la lieve pena inflitta al cittadino britannico.

Nella stanza 153, al piano terreno della Corte Suprema dell'URSS, Wynne ha abbracciato subito dopo la moglie ed ha detto: « Non ti preoccupare, sono un eroe. »

« Bene, bene » si è avviato con passo vivace verso il furgone cellulare. In fondo, poteva andargli peggio.

Augusto Pancaldi

La Corte, che si era ritirata in camera di consiglio poco prima di mezzogiorno dopo avere ascoltato a porte chiuse le ultime parole concesse agli imputati, è rientrata nella piccola sala della Corte Suprema dell'URSS, gremita di folla, alla

per la lieve pena inflitta al cittadino britannico.

Nella stanza 153, al piano terreno della Corte Suprema dell'URSS, Wynne ha abbracciato subito dopo la moglie ed ha detto: « Non ti preoccupare, sono un eroe. »

« Bene, bene » si è avviato con passo vivace verso il furgone cellulare. In fondo, poteva andargli peggio.

Augusto Pancaldi

La Corte, che si era ritirata in camera di consiglio poco prima di mezzogiorno dopo avere ascoltato a porte chiuse le ultime parole concesse agli imputati, è rientrata nella piccola sala della Corte Suprema dell'URSS, gremita di folla, alla

per la lieve pena inflitta al cittadino britannico.

Nella stanza 153, al piano terreno della Corte Suprema dell'URSS, Wynne ha abbracciato subito dopo la moglie ed ha detto: « Non ti preoccupare, sono un eroe. »

« Bene, bene » si è avviato con passo vivace verso il furgone cellulare. In fondo, poteva andargli peggio.

Augusto Pancaldi

La Corte, che si era ritirata in camera di consiglio poco prima di mezzogiorno dopo avere ascoltato a porte chiuse le ultime parole concesse agli imputati, è rientrata nella piccola sala della Corte Suprema dell'URSS, gremita di folla, alla

per la lieve pena inflitta al cittadino britannico.

Nella stanza 153, al piano terreno della Corte Suprema dell'URSS, Wynne ha abbracciato subito dopo la moglie ed ha detto: « Non ti preoccupare, sono un eroe. »

« Bene, bene » si è avviato con passo vivace verso il furgone cellulare. In fondo, poteva andargli peggio.

Augusto Pancaldi

La Corte, che si era ritirata in camera di consiglio poco prima di mezzogiorno dopo avere ascoltato a porte chiuse le ultime parole concesse agli imputati, è rientrata nella piccola sala della Corte Suprema dell'URSS, gremita di folla, alla

per la lieve pena inflitta al cittadino britannico.

Nella stanza 153, al piano terreno della Corte Suprema dell'URSS, Wynne ha abbracciato subito dopo la moglie ed ha detto: « Non ti preoccupare, sono un eroe. »

« Bene, bene » si è avviato con passo vivace verso il furgone cellulare. In fondo, poteva andargli peggio.

Augusto Pancaldi

La Corte, che si era ritirata in camera di consiglio poco prima di mezzogiorno dopo avere ascoltato a porte chiuse le ultime parole concesse agli imputati, è rientrata nella piccola sala della Corte Suprema dell'URSS, gremita di folla, alla

per la lieve pena inflitta al cittadino britannico.

Nella stanza 153, al piano terreno della Corte Suprema dell'URSS, Wynne ha abbracciato subito dopo la moglie ed ha detto: « Non ti preoccupare, sono un eroe. »

« Bene, bene » si è avviato con passo vivace verso il furgone cellulare. In fondo, poteva andargli peggio.

Augusto Pancaldi

La Corte, che si era ritirata in camera di consiglio poco prima di mezzogiorno dopo avere ascoltato a porte chiuse le ultime parole concesse agli imputati, è rientrata nella piccola sala della Corte Suprema dell'URSS, gremita di folla, alla

per la lieve pena inflitta al cittadino britannico.

Nella stanza 153, al piano terreno della Corte Suprema dell'URSS, Wyn